

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

APRILE MESE DELLA PREVENZIONE ALCOLOGICA

<http://www.helpconsumatori.it/salute/alcol-ministero-salute-il-16-aprile-lalcohol-prevention-day/93499>

ALCOL, MINISTERO SALUTE: IL 16 APRILE L'ALCOHOL PREVENTION DAY

Il consumo rischioso di alcol interessa in Italia oltre nove milioni di persone. E i giovani rappresentano un target di popolazione molto vulnerabile, tanto che l'alcol rappresenta la prima causa di mortalità e disabilità evitabile, se venisse garantito e supportato il rispetto delle norme di tutela della salute e di sicurezza. Fra l'altro il consumo di alcol sta cambiando: negli ultimi anni (come ha evidenziato l'ultima Relazione del Ministero della Salute al Parlamento) si è rafforzato soprattutto il consumo occasionale e fuori dai pasti, meno è sempre meno diffuso il tradizionale modello di consumo basato sul bere vino durante i pasti (resiste solo fra gli adulti e gli anziani). La criticità principale continua a essere il binge drinking, l'abbuffata alcolica con più superalcolici in brevissimo tempo, diffusa soprattutto fra i più giovani. I più a rischio sono i ragazzi dai 18 ai 24 anni. Questi dati solo per ricordare qual è il quadro nel quale si inserisce il prossimo Alcohol Prevention Day.

Si svolgerà a Roma infatti il prossimo 16 aprile presso l'Istituto superiore di sanità la XIV edizione dell'Alcohol Prevention Day, sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute e svolto in stretta collaborazione con la Società Italiana di Alcolologia, l'Associazione Italiana dei Club degli Alcolisti in Trattamento – AICAT ed Eurocare.

L'alcol, ricorda il Ministero, è causa di centinaia di malattie e incidenti ed è una delle forme più temibili di dipendenza, è costantemente in incremento e coinvolge persone sempre più giovani, più donne e anziani; ha inoltre un forte impatto sulle persone in età lavorativa, nei contesti e nei luoghi di lavoro. Spiega il Ministero: "Il panorama mondiale, la prospettiva europea, l'analisi nazionale del fenomeno causa di un'elevata mortalità, morbilità e disabilità, fanno come di consueto da cornice anche quest'anno al dibattito, mirato all'identificazione di priorità che sono e restano di interesse UE, in previsione di un rinnovata strategia comunitaria richiesta da tutti gli Stati Membri, rivolta non solo ai giovani e al fenomeno del binge drinking e dei consumi a rischio, alla tutela del feto per la prevenzione della FAS (sindrome feto alcolica), ai rinnovamento dei sistemi di cura e riabilitazione ma anche ad una più rigorosa regolamentazione del marketing commerciale, di una più adeguata politica di prezzi e tassazione di target differenziati per genere ed età".

AMIANTO E ALCOL SONO ENTRAMBI CANCEROGENI.

I PRODUTTORI DI AMIANTO SONO ANDATI A PROCESSO, I PRODUTTORI DI BEVANDE ALCOLICHE SONO TUTELATI DAI PARLAMENTARI EUROPEI

<http://www.beppegrillo.it/movimento/parlamentoeuropeo/2015/04/lotta-allalcol-difes.html>

LOTTA ALL'ALCOL, DIFESA LE PICCOLE E MEDIE AZIENDE VINICOLE

pubblicato il 10.04.15 14:25

In Europa oltre il 7% dei casi di malattia o di morte precoce avvengono per problemi legati all'alcol. Il 25% dei giovani maschi di età compresa tra 15 e 29 anni perdono la vita proprio perché bevono troppo.

Bisogna intervenire!

La Commissione Ambiente del Parlamento europeo ha approvato una Proposta di Risoluzione sulla Strategia europea in materia di alcol. L'obiettivo è quello di sollecitare la Commissione europea ad aiutare i governi nazionali a ridurre i danni causati dall'alcol.

Si tratta di un dossier molto delicato perché deve conciliare gli effetti alla salute dell'abuso con la tutela delle imprese vinicole, che sono un'eccellenza culturale di vanto dell'Italia nel mondo. I gruppi politici hanno presentato ben 360 emendamenti.

Durante la fase di negoziazione si sono presentate due difficoltà:

- Quella di trovare una buona mediazione tra le posizioni di Paesi come la Gran Bretagna, dove l'abuso di alcol è un serio problema di salute e ordine pubblico, e Paesi come

l'Italia e il Belgio in cui esiste una vera e propria cultura del consumo di vino, birra e spiriti/distillati di qualità.

- Quella di non danneggiare i piccoli e medi produttori, con un numero crescente di aziende che producono a livello artigianale, rispetto alla forza commerciale delle grandi multinazionali che, soprattutto nei paesi nordici, dominano il mercato delle bevande alcoliche. L'azione di coordinamento della Commissione europea può dare valore aggiunto alle politiche nazionali. Si può fare di più contro la guida in stato di ebbrezza, bisogna poi eseguire una efficace raccolta dati sul consumo di alcol in tutti i Paesi europei, intervenire sulla vendita on-line di prodotti alcolici e sulla pubblicità di bevande alcoliche ai minori, sul consumo di alcol in gravidanza e sul binge drinking, la cosiddetta "abbuffata alcolica", cioè l'assunzione da parte dei giovanissimi di più bevande alcoliche in un breve intervallo di tempo con l'unico scopo di raggiungere lo sballo.

I portavoce del M5S Europa in Commissione si sono battuti in difesa dell'etichettatura delle bevande alcoliche. Per questa ragione hanno chiesto alla Commissione di spiegare perché non è stata ancora pubblicata una nuova relazione specifica sull'applicazione dei requisiti riguardanti le informazioni da fornire ai consumatori sugli ingredienti e i valori nutrizionali delle bevande alcoliche, come previsto nel regolamento UE n.1169/2011.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.farmacia.it/index.php/infosalute/articolo/15/13655>

TUMORI DEL CAVO ORALE: ECCO COME PREVENIRLI

10.4.15

In occasione della Prima Giornata di Prevenzione organizzata dall'Associazione Otorinolaringoiatri Ospedalieri Italiani (AOOI), gli esperti hanno dato preziose informazioni sui tumori del cavo orale: ecco come prevenirli.

Ad aumentare le possibilità di contrarre un tumore del cavo orale sono soprattutto il fumo, l'alcol, il Papillomavirus e la cattiva igiene. E le conseguenze sono spesso disastrose, perché il carcinoma del cavo orale colpisce lingua, gengive, guance, pavimento ovvero la parte inferiore della bocca, palato e labbra.

Si tratta di un tipo di tumore che in Italia è in ascesa: oggi provoca dai 4 ai 12 nuovi casi l'anno ogni 100.000 abitanti, in base ai fattori di rischio prevalenti nelle varie aree geografiche. Tumori del cavo orale: come ridurre i rischi

Le maggiori cause che possono provocare l'insorgenza di tumori del cavo orale sono il vizio del fumo, l'abuso di alcol, la scarsa igiene orale, l'infezione da Papillomavirus legata ai rapporti sessuali orali, il Lichen ruber planus, i microtraumi cronici della mucosa della bocca provocati dalle protesi dentarie, l'eccessiva esposizione al sole e una dieta povera di frutta e verdura (la salute della bocca dà molti benefici).

La prevenzione dunque si basa essenzialmente su un corretto stile di vita. "Se si è soggetti ad almeno un fattore di rischio, le visite otorinolaringoiatriche periodiche sono fortemente raccomandate - spiega il dottor Angelo Ghidini, otorinolaringoiatra del Policlinico - Si consiglia, inoltre, di smettere di fumare, di evitare gli alcolici, di seguire una dieta ricca di frutta e verdura, di curare l'igiene orale e di utilizzare il preservativo durante i rapporti sessuali. La diagnosi precoce è semplice, non invasiva e consente una chirurgia conservativa che aumenta fino all'80% la sopravvivenza e migliora la qualità della vita".

Fondamentali i controlli: arrivare a una diagnosi precoce, grazie a esami molto semplici e non invasivi, migliora la qualità della vita, consente di mantenere la situazione sotto controllo e spesso consente di evitarsi conseguenze invalidanti per tutto l'organismo, riducendo anche i costi necessari per le opportune terapie e per la riabilitazione.

ALCOLICI E VIOLENZA SULLE DONNE

GAZZETTA DI MANTOVA

PICCHIA LA MOGLIE, LEI SCAPPA DALLA FINESTRA

Arrestato un 47enne di Castiglione: era ubriaco. La donna finisce in ospedale con 15 giorni di prognosi

10 aprile 2015

CASTIGLIONE Scappa dalla finestra per sfuggire alle violenze del marito che, ubriaco, dà di matto e la picchia ripetutamente. Ancora un caso di violenza domestica. Nella tarda serata di mercoledì, a Castiglione delle Stiviere, i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Castiglione hanno arrestato in flagranza di reato F. A. (queste le iniziali di nome e cognome), 47enne, residente nel comune aloisiano. I militari sono intervenuti nell'abitazione dei coniugi a seguito di richiesta della moglie, la quale telefonicamente aveva segnalato di essere stata chiusa in casa dal marito, picchiata violentemente e minacciata con un coltello. Un vero incubo per la donna, che con grande coraggio è riuscita a scappare dopo una prima, violenta, colluttazione. La donna è stata trovata sotto la finestra della sua abitazione in stato di shock e con evidenti echimosi nelle braccia e al volto. La donna ha poi spiegato ai carabinieri intervenuti di essere scappata dalla finestra - fortunatamente l'abitazione si trova al piano terra - per sfuggire alle violenze da parte del marito. I carabinieri hanno fermato l'uomo, in evidente alterazione da sostanze alcoliche, ancora all'interno di casa sua. La donna, trasportata all'ospedale di Castiglione, è stata giudicata guaribile in quindici giorni e dimessa. Il marito violento è stato portato nel carcere di via Poma a Mantova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

UN SERVIZIO TESTIMONIANZA DI COSA SUCCEDDE IN CERTE NOTTI DEL FINE SETTIMANA. (ASAPS)

[http://www.asaps.it/49936-](http://www.asaps.it/49936-_al_capolinea_della_movida_un_venerdi_notte_al_pronto_soccorso_.html)

[_al_capolinea_della_movida_un_venerdi_notte_al_pronto_soccorso_.html](http://www.asaps.it/49936-_al_capolinea_della_movida_un_venerdi_notte_al_pronto_soccorso_.html)

AL CAPOLINEA DELLA MOVIDA, UN VENERDÌ NOTTE AL PRONTO SOCCORSO

Dalle due del mattino fino all'alba il continuo via vai di ambulanze e barelle nell'ospedale fiorentino di Santa Maria Nuova: quasi tutti giovanissimi, vittime delle notti all'alcol. E a volte serve l'intervento di metronotte e forze dell'ordine

FIRENZE – Arrivano uno dopo l'altro, come feriti di una guerra invisibile. Risuonano le ambulanze, rimbombano le sirene, corrono gli infermieri. Le barelle sono sempre piene, i pazienti sono sempre loro, i ventenni del sabato sera, quelli che bevono troppo, quelli che vomitano e svengono. E che poi arrivano qui, incoscienti e devastati in piena notte, al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Nuova, nel centro storico

di Firenze, ricettacolo di giovani ubriachi, a volte in coma etilico, a volte insanguinati, vittime di risse. Coi volti sfigurati e gli occhi agonizzanti, qualche volta in lacrime, gli sguardi distesi dentro il vuoto. A volte invece fanno paura, gli infermieri devono domarli, placare la loro ebbrezza rabbiosa, calmare gli animi dopo una sbronza. O magari dopo una scazzottata. Al pronto soccorso c'è il metronotte, spesso polizia e Carabinieri. Ammanettano gli alcolizzati, quelli che minano la sicurezza degli altri pazienti, quelli che danno in escandescenza.

La guerra del fine settimana

È una battaglia notturna a Santa Maria Nuova, il fine settimana è quasi una guerra: il fronte è l'ospedale e gli infermieri fanno i soldati. «Cerchiamo di tenere la situazione sotto controllo, ma i pazienti arrivano in condizioni talmente critiche che spesso siamo in difficoltà sul fronte dell'ordine pubblico». Insieme agli infermieri ci sono i volontari della Misericordia, della Fratellanza Militare e della Croce Rossa. «Santa Maria Nuova – spiegano loro – è uno degli ospedali italiani con il maggior numero di ricoverati per intossicazione alcolemica ogni fine settimana, data soprattutto la sua ubicazione in pieno centro storico».

Ore 2: inizia l'assedio

I monitor del pronto soccorso sono collegati alla centrale del 118 e segnalano i pazienti in arrivo. Dalle 2 in poi, arrivano soltanto gli ubriachi. Cinque, dieci, quindici pazienti ogni venerdì e ogni sabato notte. Una puntuale invasione di italiani e stranieri. Tanti americani, assidui frequentatori del centro storico di Firenze.

Tante ragazze e tanti minori. Un flusso ininterrotto fino alle 6 della mattina. «Paziente in arrivo da via de' Sassetti, 21 anni, sospetta intossicazione etilica». L'infermiera che osserva i monitor lancia l'allarme e il pronto soccorso entra in stato di allerta. In via de' Sassetti c'è una delle discoteche più gettonate della

città, non è certo un caso che il paziente arrivi da lì. Quando si aprono i portelloni dell'ambulanza, esce una barella ricoperta da un cappotto e una coperta. Sotto la coperta c'è

uno scricciolo di ragazza che vomita e boccheggia. Poi mugola, alla fine si addormenta. Quando si risveglia, si alza e se ne va, così, in maglietta e senza scarpe. Un'infermiera le corre incontro e la riporta in ospedale.

«Che ci faccio qui?»

Barelle che vanno, barelle che vengono. «Li troviamo distesi sui marciapiedi fuori dai locali, oppure in preda al vomito in mezzo alle piazze». I volontari delle ambulanze ormai non si stupiscono più. «Raccattiamo di tutto, quasi tutti giovani, a volte anche minori». Alle 4 il pronto soccorso è pieno di barelle dove dormono gli ubriachi. E le sirene continuano a suonare. Ecco un ragazzo di 25 anni. Chiede scusa per il disagio agli infermieri e si porta le mani sul volto, accasciato sulla barella con i pantaloni strappati e gli stivali di pelle. Trema per il freddo e per la vergogna. Lo sguardo sul ginocchio destro, ferito e insanguinato. I medici

vogliono sapere cosa ha bevuto: «Cocktail? Vodka? Birra? Vino?». Alla fine la risposta è quasi sempre la stessa: mix d'alcol. Poi chiedono se ha battuto la testa, lui dice di no ma non sembra convinto. Continua a tenere basso lo sguardo, passando dalla barella alla carrozzina, evitando gli occhi degli altri e chiedendosi

ripetutamente, disperatamente: «Che ci faccio qui?»

di Jacopo Storni

da corrierefiorentino.corriere.it

NO A NOI AVANZI DI BALERA QUESTE COSE NON SUCCEDEVANO!

Dispiace ragazzi dirvelo chiaro e tondo in faccia. Noi ormai vecchietti, noi che abbiamo avuto gli unici approcci con le "Disco" solo per accompagnare i figli e soprattutto per andarli a riprendere in uno dei tanti locali della riviera per contrastare con energie casalinghe le Stragi del sabato sera, rimaniamo storditi leggendo certe notizie.

Noi che al massimo siamo stati frequentatori di balere del post Casadei e con botte di vita moderna fra concerti di Venditti, De André e Guccini e fra i dischi di un apprezzatissimo e mai visto Battisti, facciamo fatica a capire questa violenza settimanale all'esterno e all'interno dei vostri moderni locali. Rimaniamo poi

scioccati quando al mattino accompagnando in giro i nipotini osserviamo i resti delle vostre nuove Movide fra bottiglie di birra, superalcolici, residui di "pasta" rigettata, "olezzi" di urina in angoli neanche tanto bui.

Noi, che ci siamo impegnati tanto per abbassare lo stragismo stradale del sabato sera, non riusciamo a capire, perdonateci, ma siamo avanzati di Balera!!

Giordano Biserni

Presidente ASAP

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

<http://www.newslocker.com/it-it/regione/savona/effetto-alcol-progetto-a-savona-contro-abuso-tra-studenti-primocanale/view/>

"EFFETTO ALCOL", PROGETTO A SAVONA CONTRO ABUSO TRA STUDENTI

mercoledì, 08 aprile 2015

SAVONA - Si chiama "Effetto alcol" ed è il progetto che Provincia, scuola Leon Pancaldo, Cesavo e Asl 2 hanno varato per prevenire l'abuso di sostanze alcoliche tra i giovani.

Alessandro Gozzi, dirigente del Ferraris Pancaldo e Davide Pesce del Cesavo di Savona hanno valutato la possibilità di formare e migliorare la sensibilità di professori e personale dell'istituto scolastico sulle tematiche inerenti l'uso e l'abuso di alcool.

E' stato avviato un sondaggio per comprendere le percentuali di ragazzi dell'istituto e dell'area della provincia di Savona che hanno fatto o fanno uso e abuso di alcolici e della percezione che hanno nei confronti delle regole, delle limitazioni e i dei pericoli ad esso correlati. Altro obiettivo è la creazione di un piano di intervento condiviso tra le componenti della scuola, le famiglie e gli enti territoriali interessati.

<http://www.gonews.it/2015/04/09/studenti-in-tramvia-direzione-legalita-200-studenti-contro-luso-di-alcol-e-droghe/>

"STUDENTI IN TRAMVIA: DIREZIONE LEGALITA' "

09 aprile 2015

Sarà un convegno-dibattito sul consumo di sostanze psicotrope.

Si terrà martedì 14 aprile 2015 dalle ore 9,30 - 12,30 presso la caserma Carabinieri "G. Mameli" Piazza Stazione 7 - Firenze.

A bordo della tramvia Scandicci-Firenze oltre 200 studenti raggiungeranno la Caserma dei Carabinieri, grazie alla disponibilità del Comando Toscano dell'Arma, con la partecipazione del Procuratore Capo della Repubblica di Firenze Dott. Giuseppe Creazzo, del Prof. Valentino Patussi Direttore Centro Alcolologico Toscano, con il sostegno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi, del Comune di Scandicci, del Comune di Firenze, della ACF Fiorentina Calcio, analizzeremo il mondo giovanile attraverso le esperienze degli studenti in sala e con l'aiuto di esperti del settore della legalità e del consumo di sostanze psicotrope. Presenterà la mattinata Gaetano Gennai.

SCALETTA INTERVENTI (in via di definizione)

Saluti del Generale di Brigata Emanuele Saltalamacchia, Comandante della Legione Carabinieri "Toscana" e delle Autorità cittadine e regionali intervenute;

presentazione, da parte del Presidente Matteo Lucherini, del progetto nazionale "BEVI CON LA TESTA"(*) e del Sindaco di Scandicci Sandro Fallani con l'Assessore all'Istruzione Diye Ndiaye che hanno coinvolto il Comune nel progetto sulla sicurezza stradale;

intervento del Procuratore Capo della Repubblica di Firenze, Dottor Giuseppe Creazzo sul tema della legalità e devianza nel contesto del consumo di sostanze psicotrope;

intervento del Magg. Francesco Luigi Cattaneo, Comandante del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Firenze, sulle problematiche connesse all'abuso di alcool e le conseguenze nella guida di auto e moto veicoli;

intervento del Cap. Fedele Verzola, Comandante del Nucleo Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità di Firenze, che interverrà sul rapporto tra cibi e sostanze alcoliche, adulterazione di vini e pericolosità connessa; - intervento del Sost. Comm.rio Andrea Borghi, compartimento Polizia Stradale "Toscana" con slides e video;

intervento del Professor Valentino Patussi, Direttore Centro Alcolologico Toscano dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi con slides e video;

parteciperà il responsabile Alessandra Piantini del settore giovanile Fiorentina Calcio con alcuni atleti;

segue dibattito in sala con gli studenti. un ringraziamento particolare per la sensibilità a chi ha reso possibile la mattinata con gli studenti: - esselunga spa - banca cr firenze

(*)NOTA: se una persona ha la testa non consuma sostanze cancerogene!!!

http://www.adnkronos.com/fatti/pa-informa/economia/2015/04/09/prevenzione-alcolologica-iniziative-dell-asp_WN1h0nM70b0JhJIcLFY00M.html

PREVENZIONE ALCOLOGICA, INIZIATIVE DELL'ASP

Articolo pubblicato il: 09/04/2015

Aprile è il mese dedicato alla prevenzione alcolologica, un mese per conoscere ed evitare le conseguenze derivanti dall'uso di sostanze alcoliche e per discutere dell'alcol come problema. Il programma delle iniziative Asp: • Il 10 aprile 2015 Open day al Ser.T. di Potenza per alcune classi dell'I.P.I.A.S. di Potenza , con ulteriori appuntamenti nei giorni 14, 21, 28 aprile 2015; • L'11 aprile 2015 il Centro di Riabilitazione Alcolologica "Luigi Viola" di Chiaromonte dell'Azienda Sanitaria di Potenza organizza l'Open Day presso il CRA e una giornata di sensibilizzazione-prevenzione presso la villetta comunale di Chiaromonte dove gli Operatori del Centro propongono le loro attività, divulgano materiale informativo sui programmi di trattamento e di riabilitazione dei problemi alcol-correlati e materiale su patente e codice della strada in relazione all'uso di bevande alcoliche. Durante i due eventi gli operatori dalle 9,30 alle 13,30 danno consulenze, informazioni ed altre attività con l'obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini sulle strategie di contenimento dei rischi correlati all'uso, anche moderato, di bevande alcoliche e delle complicità conseguenti. L'evento si svolge in collaborazione con il Comune di Chiaromonte; • Il 12 aprile 2015 giornata di prevenzione alcolologica in piazza Don Bosco a

Potenza organizzata dall'Associazione Club Alcolica del territorio del potentino in collaborazione con i servizi dell'ASP; • Il 24 aprile 2015 Open day al Ser.T. per alcuni studenti del Liceo delle Scienze Umane di Potenza ; • Nei pomeriggi del 16 e 23 aprile 2015 (dalle 16 alle 18) Open day al Ser.T. ASP di Potenza "Porte aperte alla sobrietà" con l'obiettivo di dare informazioni sulla prevenzione alcolica e sulle attività del servizio ai cittadini; • Il 18 aprile 2015 Torneo di Pallavolo " + Sport -Alcol = Salute " promosso dall'Associazione Insieme in collaborazione con il Ser.T. ASP di Potenza Seguirà Festa Analcolica; • Il 29 aprile 2015 alle ore 17,30 presso la Sala del Campanile -Palazzo Loffredo a Potenza in collaborazione con l'Associazione FIDAPA incontro di informazione/sensibilizzazione "Alcol:liberi di scegliere". La finalità di queste giornate - spiega l'Asp - è quella di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori socio-sanitari rispetto al fatto che l'alcol è un fattore di rischio, anche se difficilmente percepito come tale. È intenzione degli operatori stimolare il necessario coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato così come delle Istituzioni Locali che forniscono un indispensabile supporto per approfondire le tematiche su espresse e per offrire il proprio contributo per lo sviluppo di percorsi di auto-aiuto che aumentino la consapevolezza e la promozione di una cultura del benessere. Ulteriori informazioni sul lavoro quotidiano del Centro di Riabilitazione Alcolica Luigi Viola di Chiaromonte e dei Ser.T. dell'ASP è possibile trovarlo sul sito www.aspbasilicata.it, dove è possibile trovare i test di autovalutazione : CAGE, AUDIT e il calcolo dell'alcolemia online. Infine sarà possibile richiedere informazioni e consigli in forma privata sulle problematiche alcolcorrelate scrivendo ai seguenti indirizzi di posta elettronica : sert.potenza@aspbasilicata.it; alcologia.chiaromonte@aspbasilicata.it bas 02

<http://www.corriereditaranto.it/alcol-droga-bus/>

DIPENDENZA ALCOL E DROGA, UN "BUS" PER DIRE NO

10 aprile 2015/13:48/Attualità

L'iniziativa, rivolta ai giovani, rientra nel progetto "Unità mobile-formativa di strada" del Comune di Taranto

"La strada è il luogo simbolico per rifondare l'intervento educativo e formativo attraverso l'opportunità della presenza e dell'incontro". Le parole del sindaco di Taranto, Ippazio Stefàno, entrano nel cuore del progetto "Unità mobile-formativa di Strada" che ha preso il via ad aprile e sta interessando tutto il territorio cittadino.

Un'equipe di operatori specializzati, a bordo un bus attrezzato, raggiungerà i luoghi abituali di aggregazione giovanile come scuole, palestre, discoteche, luoghi di intrattenimento per eventi musicali o sportivi.

L'obiettivo del progetto intende offrire ai giovani spazi di informazione e prevenzione delle patologie correlate alla tossicodipendenza e alcol dipendenza, attraverso attività di ascolto, orientamento ed aiuto assicurate in un contesto di informalità e di anonimato.

"L'intervento è di natura sperimentale - spiega il sindaco - e intende attuare una politica di sensibilizzazione, di prevenzione e di formazione per contrastare le forme di dipendenza. In questo senso - continua Stefàno - l'unità mobile diventa un laboratorio e un osservatorio che riempie di nuovi significati la quotidianità e la frequentazione dei luoghi di aggregazione. Significa accogliere i ragazzi in spazi non istituzionalizzati, andare verso loro e incontrarli nei loro luoghi abituali, per essere parte di loro, per ascoltare i loro bisogni, per scoprire i disagi nascosti e per accompagnarli - conclude - verso percorsi evolutivi positivi che rispondano al bisogno di crescita sana e di tutela della salute".

Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività previste dal Piano Sociale di Zona per il triennio 2014-2016 e nasce dalla collaborazione tra la Direzione Servizi Sociali del Comune di Taranto e il Dipartimento Dipendenze Patologiche della Asl di Taranto.